

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5491 del 20/10/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Ferruccio Lamborghini n. 30.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5684 del 20/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Ferruccio Lamborghini n. 30.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Automobili Lamborghini S.p.A. (C.F. 03049840378 e P.IVA 00591801204) per l'impianto destinato ad attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Ferruccio Lamborghini n. 30, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023), con scadenza di validità in data 27/02/2038, e rilasciato dal SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese con Atto di rilascio Prot. n. 2984 del 28/02/2023, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Sant'Agata Bolognese}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Sant'Agata Bolognese}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023), con scadenza di validità in data 27/02/2038, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
- 6. Obbliga la società **Automobili Lamborghini S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società Automobili Lamborghini S.p.A. (C.F. 03049840378 e P.IVA 00591801204) con sede legale in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n. 12, per l'impianto sito in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Ferruccio Lamborghini n. 30, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata Bolognese in data 30/05/2023 (Prot. n. 7963) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di accorpamento ed equalizzazione dei 2 scarichi industriali in pubblica fognatura, di deroga dei limiti allo scarico in pubblica fognatura, modifica della rete interna e modifica portata dello scarico ed alla richiesta di inserimento di 4 nuove emissioni, alla modifica di 3 emissioni autorizzate ed alla dismissione di 1 emissione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 9150 del 22/06/2023 (pratica SUAP n. 12/2023), trasmessa mezzo PEC dal SUAP solo in data 27/06/2023 e pervenuta agli atti di ARPAE in data 28/06/2023 al PG/2023/112679 ed al PG/2023/112680 e confluito nella **Pratica SINADOC 24990/2023**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/114999 del 30/06/2023 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP, segnalando al medesimo l'anomalo ritardo tra data di ricezione al SUAP della domanda di AUA (30/05/2023) e la data di formale trasmissione della pratica (27/05/2023), ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Sorgeacqua S.r.l.) con nota Prot. n. 1452 del 06/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/09/2023 al PG/2023/151416, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12579 del 06/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/09/2023 al PG/2023/151818, ha trasmesso nulla osta ambientale, nulla osta urbanistico e nulla osta di impatto acustico del Comune di Sant'Agata Bolognese del 06/09/2023 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, dato atto che l'impianto in oggetto alla data di redazione del presente atto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, acquisito il contributo tecnico di ARPAE-AACM (Unità rifiuti ed energia), acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione

dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 132,60 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 132,60 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato C -matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 20/10/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Ferruccio Lamborghini n. 30

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico esistente SRF_IND_N01

Scarico esistente (in dismissione) nella pubblica fognatura nera di via Lamborghini classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico composto dall'unione di acque reflue industriali (*derivate dall'impianto di osmosi inversa, dalle acque di condensa della cella frigo, del raffreddamento e dei compressori, dalla vasca water jet e dai termoregolatori*) e di acque reflue domestiche (*derivate dai servizi igienici, pretrattati mediante fossa imhoff*)” provenienti dall'attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi dell'edificio denominato OOCC1.

Scarico esistente SRF_IND_N02

Scarico esistente (in dismissione) nella pubblica fognatura nera di via Lamborghini classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico composto dall'unione di acque reflue industriali (*derivate dall'impianto della nebbia salina, da un laboratorio e da un macchinario di taglio*) e di acque reflue domestiche (*derivate dai servizi igienici, pretrattati mediante fossa imhoff*)” provenienti dall'attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi dell'edificio denominato OOCC2.

Scarico nuovo SRF_IND_N01

Scarico nuovo (di prossima attivazione) nella pubblica fognatura nera di via Lamborghini classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico composto dall'unione di acque reflue industriali (*derivate dall'impianto di osmosi inversa, dalle acque di condensa della cella frigo, del raffreddamento e dei compressori, dalla vasca water jet, dai termoregolatori,*

dall'impianto della nebbia salina, da un laboratorio e da un macchinario di taglio) e di acque reflue domestiche (derivate dai servizi igienici, pretrattati mediante fossa imhoff)", preventivamente omogeneizzate, provenienti dall'attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi dell'intero stabilimento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in pubblica fognatura separata acque bianche classificati dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come "scarichi di acque meteoriche" originati dal dilavamento dei coperti e/o delle aree esterne non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006:

- lo scarico SRF_DOM_B01 (denominato in planimetria come SRF_B_01) in pubblica fognatura separata acque bianche di via F. Lamborghini originato dell'edificio denominato OOCC1;
- lo scarico SRF_DOM_B02 (denominato in planimetria come SRF_B_02) in pubblica fognatura separata acque bianche di via F. Lamborghini originato dell'edificio denominato OOCC2.

Tali immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Sorgeaqua S.r.l.).

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto deve **inviare, mezzo PEC, ad ARPAE, al Comune di Sant'Agata Bolognese ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (Sorgeaqua S.r.l.):**
 - a) **entro il 30/11/2023, il cronoprogramma dei lavori di adeguamento del nuovo scarico SRF_IND_N01;**
 - b) **con almeno 10 giorni di anticipo, una nota di comunicazione della data di attivazione del nuovo scarico SRF_IND_N01.**
2. Sino alla data di attivazione del nuovo scarico SRF_IND_N01, si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l. Prot. nn. 166 e 167 del 29/03/2021), con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 6543 del 25/05/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/05/2021 al PG/2021/83082) di cui all'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023.
3. Dalla data di attivazione del nuovo scarico SRF_IND_N01, si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l. Prot. n. 1452 del 06/09/2023, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico del 06/09/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 07/09/2023 al PG/2023/151818). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 2505/2021, sinadoc n. 39327/2022).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/06/2023 al PG/2023/112679 ed al PG/2023/112680) con particolare riferimento a:
 - Elaborato "RELAZIONE TECNICA - REALIZZAZIONE DI UN POZZETTO DI OMOGENIZZAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI OOCC" datato 05/05/2023;
 - Elaborato "RELAZIONE TECNICA - RICHIESTA DI DEROGA PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO OOCC1 - OOCC2" non datato;
 - Elaborato A.4 "PLANIMETRIA RETI FOGNARIE STATO DI PROGETTO COMPLESSO OO.CC ed OO.CC 2" datato 13/05/2023.

Pratica Sinadoc 24990/2023

Documento redatto in data 20/10/2023

AREA TECNICA

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019
Tel. 051.68.18.911

COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

PRATICA SUAP N. 12/2023

Classifica **6.8**

Sant'Agata Bolognese, lì 06/09/2023

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **D.P.R. 59/2013. DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELLA VIGENTE AUA (ADOTTATA DA ARPAE CON DETAMB 2023-732 DEL 15/02/2023 E RILASCIATA DAL SUAP IL 08/03/2023 CON ATTO PROT. N. 2984 DEL 28/02/2023) PER L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A., SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA MODENA N. 12**
PARERE AMBIENTALE

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 30/05/2023 Prot. n.7963, per le seguenti matrici ambientali:

- **Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 - MNS (Soggetto competente Comune previa acquisizione parere Arpae)**
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di origine meteorica, assimilate alle domestiche e industriali che recapitano in pubblica fognatura - MS (Soggetto competente Comune, previa acquisizione nulla osta Sorgeaqua);**

Ravvisata la necessità di formulare il parere/nulla osta ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto il parere di SORGEAQUA Srl, prot 12558 del 06/09/2023, relativamente allo scarico di acque reflue industriali nella pubblica fognatura;

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio della modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le matrici indicate. Sono fatti salvi i pareri e/o nulla osta degli altri Enti coinvolti nella procedura in oggetto, per quanto di rispettiva competenza.

Distinti Saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Dott. Davide Scacchetti

originale firmato digitalmente



SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).
 Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196
 Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
 C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302
 Registro delle Imprese: 03079180364
 Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Finale Emilia, lì

**PRATICA
 SINADOC
 N. 18752/2023**

SPETT.LE

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
 SERVIZIO AMBIENTE
 Via 2 Agosto 1980 n°118
 40019 S.Agata Bolognese
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it;

ARPAE – Sezione provinciale Bologna
 Distretto di Pianura
 Via Rocchi, 19
 40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

ARPAE
 Struttura autorizzazioni e concessioni
 di Bologna
 Via S.Felice, 25
 40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

OGGETTO: DITTA LAMBORGHINI S.P.A., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI SANT'AGATA BOLOGNESE, VIA F.LAMBORGHINI N. 30, STABILIMENTI OOCC1 E OOCC2.
PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.

U
 AOO SORGEAQUA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0001452/2023 del 06/09/2023
 Firmatario: ANUELA GUAZZI

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	<p>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue industriali nella pubblica fognatura</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura</p> <p><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura</p> <p><input type="checkbox"/> Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura</p>

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeacqua n° 8 del 22.06.2010 B

B – Parte descrittiva

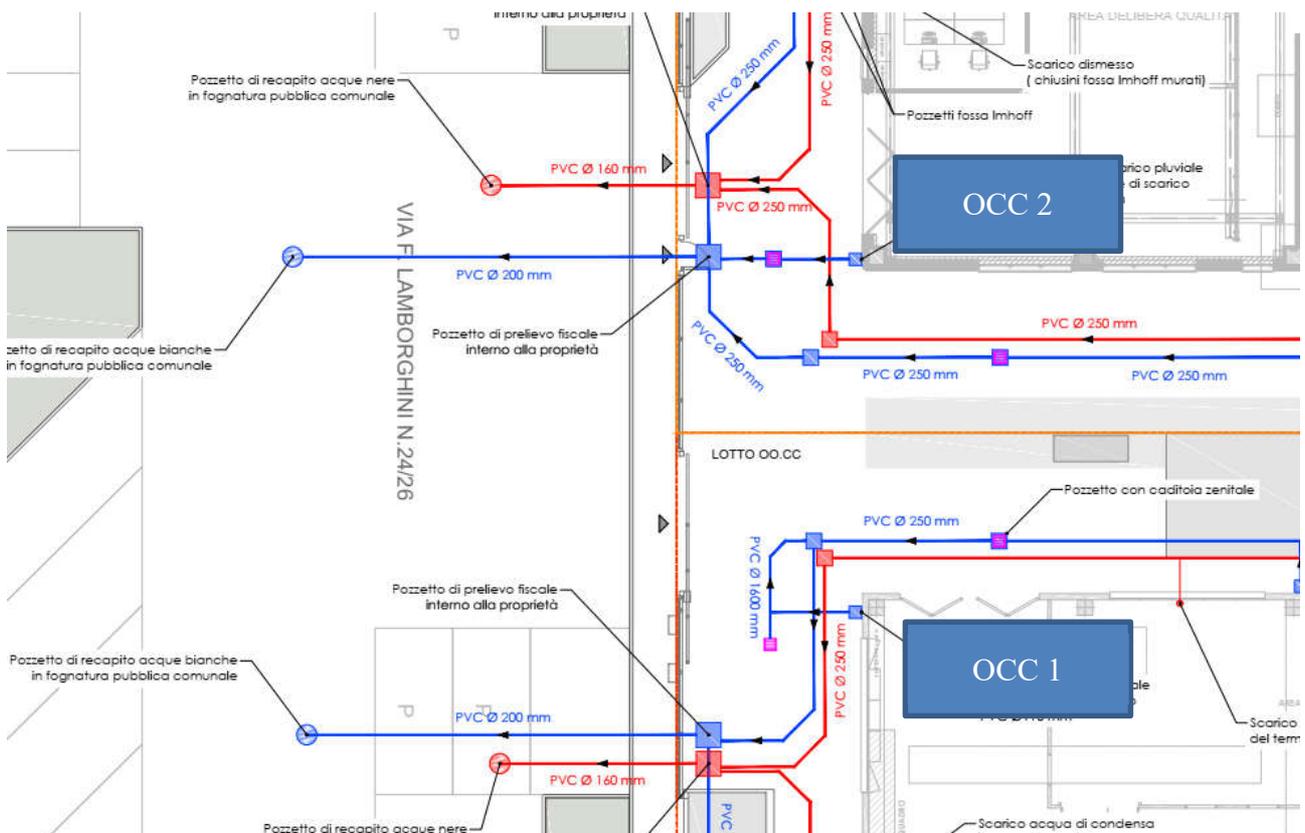
La ditta LAMBORGHINI S.P.A., *negli* stabilimenti di Sant'Agata Bolognese siti in via F.Lamborghini n. 30, svolge attività di SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI COMPONENTI IN MATERIALE COMPOSITO E ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE MECCANICA, ESTETICA E TERMOFISICA DI MATERIALI METALLICI, PLASITICI E COMPOSITI, le **cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia** e di seguito descritte.

Gli scarichi OOCC 1 e 2, siti in Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini 30 sono stati autorizzati con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023.

Da ciascuno dei due edifici che compongono l'OOCC, denominati OOCC1 e OOCC2, hanno origine gli scarichi delle seguenti tipologie di acque reflue:

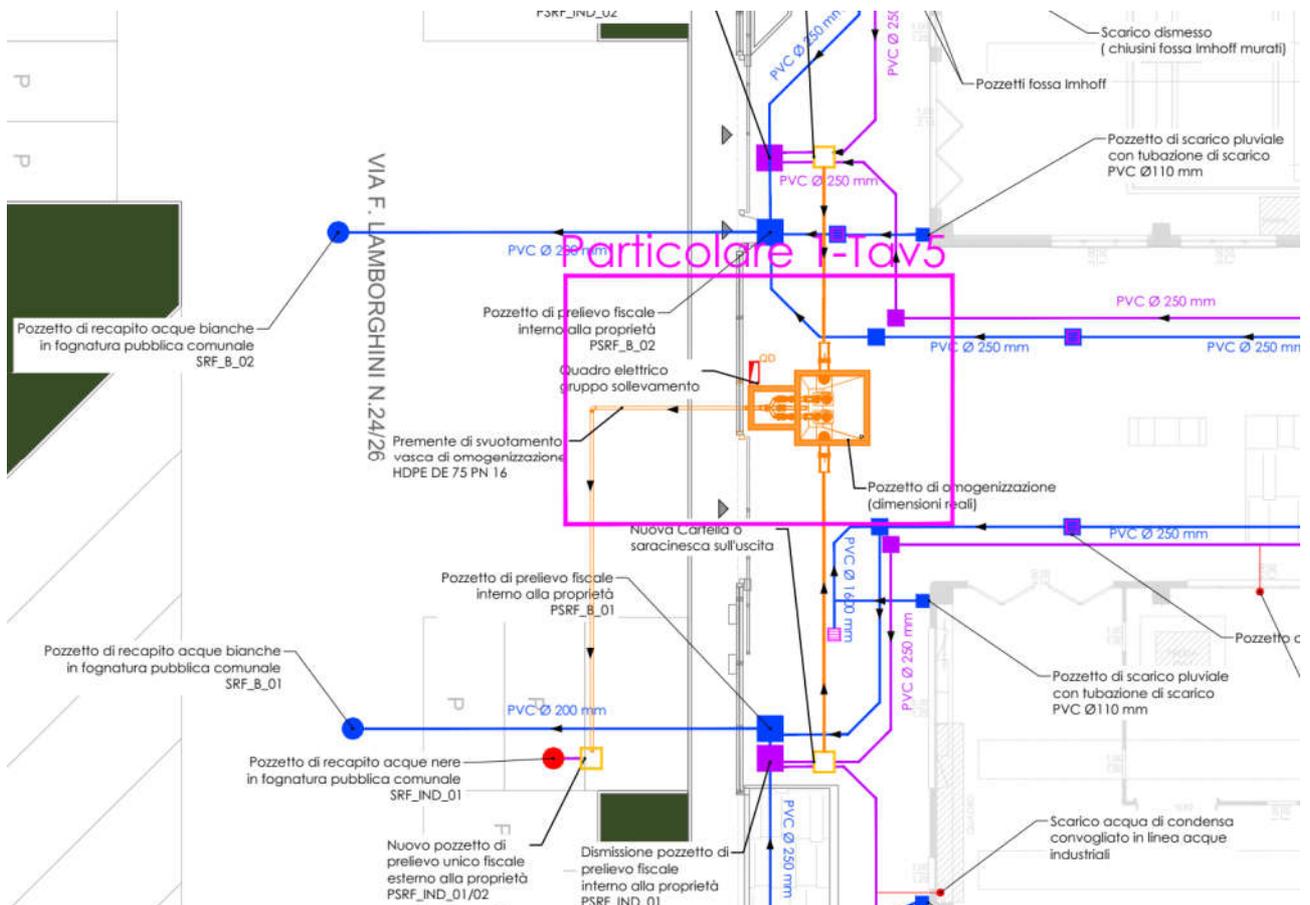
- **acque reflue domestiche e acque reflue industriali**, recapitate insieme in pubblica fognatura mediante due punti di scarico, uno proveniente da OOCC1 e uno proveniente da OOCC2;
- **acque meteoriche** provenienti dai piazzali e dalle coperture, recapitate in pubblica fognatura mediante due punti di scarico, uno per ciascun edificio.

Stato di fatto



Gli edifici presentano 4 scarichi in pubblica rete di cui due di tipo meteorico e due di tipo industriale entrambe commistionate con le acque reflue civili

Stato di progetto



Lo stato finale dei lavori prevederà 3 scarichi in pubblica rete di cui due di tipo meteorico e uno di tipo industriale commistionato con le acque reflue civili.

SCARICHI CIVILI

Scarichi di acque nere

Le linee di scarico dei due edifici ed i servizi sono dotati di fosse tipo Imhoff, in conformità con le linee guida del gestore.

Scarichi di acque bianche

Le acque meteoriche provenienti dai coperti e dai piazzali attigui ad entrambi gli edifici vengono immesse in un'unica rete.

SCARICHI INDUSTRIALI

La relazione "OCC_1 OCC_2 DEROGA PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO" e l'allegato 7 "RELAZIONE TECNICA POZZETTO DI OMOGENEIZZAZIONE OCC" descrivono i principali scarichi di tipo industriale dei due edifici così riepilogati:

OO.CC1:

- Acqua proveniente dall'impianto di osmosi;
- acqua di condensa della cella frigo;
- acqua di raffreddamento della pressa da 150 t (1.760 mc/anno)
- Termoregolatori (7.200 mc/anno)
- Condensa dei compressori (convogliati in una vasca e gestiti come rifiuto)
- Vasca water jet (convogliata in una vasca di sedimentazione esterna all'edifici, fanghi gestiti come rifiuto)

OO.CC2:

- scarico del macchinario della nebbia salina (0.5 mc/anno) che genera una condensa non contaminata da sostanze pericolose satura in sale al quale è associato lo scarico dell'addolcitore (1 mc/anno) che scarica acqua distillata e lo scarico della condensa della cella climatica (10 mc/anno);
- due lavandini (2 mc/anno) di cui uno come abbiamo già accennato è collegato alla rete bianca;
- un macchinario di taglio che scarica acqua con probabile presenza di polvere di carbonio e resina fenolica in soluzione.

Il GSII, valuta gli scarichi affluenti in pubblica fognatura ed esprime proprio parere sulla base di quanto esposto sullo stato di progetto.

Dall'analisi delle relazioni presentate i reflui risultano riconducibili a tre tipologie:

- Scarichi di acque reflue nere: rilascio parere di competenza unitamente a quello delle acque reflue industriali poiché affluenti nella rete delle acque industriali;
- Scarichi di acque meteoriche: Come da Nulla Osta già in essere;
- Scarico di acque reflue industriali: Parere di Competenza con indicazioni riportate nei paragrafi sottoriportati.

SCARICHI CIVILI

Gli schemi degli scarichi civili sono conformi agli standard richiesti da Sorgeaqua ed individuabili in cartografia.

Le acque reflue meteoriche scaricano nella rete fognaria pubblica di tipo bianca, mentre i reflui di natura civile recapitano nella rete industriale interna prima dello scarico sulla rete nera pubblica.

NR.	CODIFICA SCARICO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE
1	PSRF_DOM_B01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.69" N LONG. 11°07'03.92" E
	SRF_DOM_B01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E
2	PSRF_IND_N01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.63" N LONG. 11°07'03.88" E
	PSRF_IND_N02	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'39.17" N LONG. 11°07'04.24" E
	SRF_IND_N01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.71" N LONG. 11°07'03.59" E
3	PSRF_DOM_B02	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'39.11" N LONG. 11°07'04.21" E
	SRF_DOM_B02	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E

In azzurro punti e scarichi di origine civile.

SCARICO INDUSTRIALE

OO.CC.1 PSFR_IND_N01

Lo scarico industriale è individuabile in cartografia ed è dotato di nuovo pozzetto di campionamento, prima dell'immissione nella stazione di rilancio reflui.

Composto da reflui di natura industriale e nere civili identificabili ed ispezionabili.

Il punto di scarico PSFR_IND_N01 è composto, oltre che dai reflui di natura antropica, dai seguenti reflui:

OO.CC1:

- Acqua proveniente dall'impianto di osmosi;
- acqua di condensa della cella frigo;
- acqua di raffreddamento della pressa da 150 t (1.760 mc/anno)
- Termoregolatori (7.200 mc/anno)
- Condensa dei compressori (convogliati in una vasca e gestiti come rifiuto)
- Vasca water jet (convogliata in una vasca di sedimentazione esterna all'edifici, fanghi gestiti come rifiuto)

ESTRATTO DA DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023

OO.CC.2 PSFR_IND_N02

Lo scarico industriale è individuabile in cartografia ed è dotato di nuovo pozzetto di campionamento, prima dell'immissione nella stazione di rilancio reflui.

Composto da reflui di natura industriale e nere civili identificabili ed ispezionabili.

Il punto di scarico PSFR_IND_N02 è composto, oltre che dai reflui di natura antropica, dai seguenti reflui:

OO.CC2:

- scarico del macchinario della nebbia salina (0.5 mc/anno) che genera una condensa non contaminata da sostanze pericolose satura in sale al quale è associato lo scarico dell'addolcitore (1 mc/anno) che scarica acqua distillata e lo scarico della condensa della cella climatica (10 mc/anno);
- due lavandini (2 mc/anno) di cui uno come abbiamo già accennato è collegato alla rete bianca;
- un macchinario di taglio che scarica acqua con probabile presenza di polvere di carbonio e resina fenolica in soluzione.

ESTRATTO DA DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023

NR.	CODIFICA SCARICO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE
1	PSRF_DOM_B01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.69" N LONG. 11°07'03.92" E
	SRF_DOM_B01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E
2	PSRF_IND_N01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.63" N LONG. 11°07'03.88" E
	PSRF_IND_N02	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'39.17" N LONG. 11°07'04.24" E
	SRF_IND_N01	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.71" N LONG. 11°07'03.59" E
3	PSRF_DOM_B02	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'39.11" N LONG. 11°07'04.21" E
	SRF_DOM_B02	VIA FLAMBORGHINI 30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E

In verde punti e scarichi di origine industriale.

C – Istruttoria e pareri

Visto quanto descritto al paragrafo "B- Parte descrittiva" del presente documento, si riportano le considerazioni degli scarichi oggetto di richiesta:

Scarico SFR_IND_N01

Il Gestore esprime il parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue industriali e nere civili alle seguenti condizioni:

QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue, derivanti dall'attività di realizzazione di prototipi di compositi, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5 tranne per i parametri CLORURI, AMMONIACA, AZOTO AMMONIACALE, FOSFORO.

Le acque dei vari processi produttivi, prive di sistemi di depurazione, unitamente ai reflui civili (dotati di sistemi di trattamento) vengono inviate alla stazione di rilancio reflui e poi in pubblica rete.

Azoto Ammoniacale:

La richiesta dell'azienda è di 100 mg/lit su un volume giornaliero di 2 mc/giorno, l'apporto risulta essere accettabile per l'impianto di depurazione del Capoluogo.

Cloruri:

La richiesta dell'azienda è di 10.000 mg/lit su un volume giornaliero di 2 mc/giorno, l'apporto risulta essere accettabile per l'impianto di depurazione del Capoluogo.

Fosforo totale:

La richiesta dell'azienda è di 20 mg/lit su un volume giornaliero di 2 mc/giorno, l'apporto risulta essere accettabile per l'impianto di depurazione del Capoluogo.

Alluminio:

La richiesta dell'azienda è di 3 mg/lit su un volume giornaliero di 2 mc/giorno, l'apporto risulta essere accettabile per l'impianto di depurazione del Capoluogo.

QUANTITA'

Nella relazione si riporta il solo utilizzo di acque potabili e non si indicano altre fonti di approvvigionamento, pertanto non sono autorizzati scarichi provenienti da fonti differenti. Lo scarico da quanto possibile dedurre dalla relazione è considerabile di tipo discontinuo con variazione di portata anche in funzione dell'utilizzo dei diversi macchinari.

Ai fini della quantificazione della portata massima verrà considerato lo storico ei consumi e quanto previsto dalla relazione "OCC_1 E OCC_2 DEROGA PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO" in cui viene indicata come volume massimo **annuo 500 mc** corrispondente **a 2 mc/giorno**.

Come descritto in relazione tecnica l'installazione di una stazione di omogeneizzazione e rilancio viene regolata da pompe di sollevamento che come indicato dalla relazione tecnico Allegato 7, dovrà essere di portata minima pari a **2,5 l/s**.

Alla luce di quanto indicato si ritiene che detta portata dovrà essere la massima ammissibile in fognatura, eventuali variazioni dovranno essere concordate con il GSII.

I volumi prodotti dalle lavorazioni evinti dalla relazione tecnica sono riferiti alla somma dello scarico dei due edifici.

Il valore medio autorizzato allo scarico è pari a 2,5 mc/d, che potrà essere conferito allo scarico con una portata variabile nel rispetto dei range indicati e comunque il valore medio "calcolato" nel corso delle 16 ore non dovrà superare i 2,5 l/s.

E' fatto obbligo da parte dell'azienda, ai fini di fornire una corretta misurazione degli scarichi in rete pubblica, l'installazione di un misuratore di portata magnetico sulle

acque scaricate. In caso di mancata installazione e nell'attesa siano installati i misuratori richiesti, il volume prelevato e misurato dai contatori di fornitura acqua potabile sarà ritenuto pari allo scaricato in fognatura.

I valori e le portate di cui sopra si intendono quali **massimi ammissibili** in pubblica fognatura per lo scarico SFR_ IND_N01 nelle condizioni tecniche presentate.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

Verrà emessa fattura elettronica con bonifico 30 gg data fattura a seguito dell'invio al SUAP del parere tecnico.

- 2) lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovrà essere dotato di apposito misuratore e rispettare quanto prescritto al paragrafo "B- Parte descrittiva".
- 3) **è autorizzato** il gestore della ditta LAMBORGHINI S.P.A., per l'insediamento di SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA F.LAMBORGHINI,24/30, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dall'attività produttiva **nella pubblica fognatura** di Via F. Lamborghini attraverso lo scarico SFR_IND_N01.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovrà rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura tranne per i seguenti parametri di cui si autorizza la deroga per le sotto riportate concentrazioni:
 - Azoto Ammoniacale 100 mg/lit;
 - Cloruri 10.000 mg/lit
 - Fosforo Totale 20 mg/lit;
 - Alluminio 3 mg/lit;
- 4) i pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque dovranno essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 5) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di trattamento a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile e in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.
- 7) Gli impianti di depurazione delle acque dovranno essere dotati di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
- 8) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA. dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 – email. tecnico@sorgeaqua.it).

L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

- 9) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 11) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione;
- 12) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente agli scarichi delle acque reflue industriali (SFR_IND_N01), **n° 4 analisi del punto di scarico** relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	<u>Azoto Ammoniacale;</u>	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST;	Azoto nitrico	Idrocarburi. Totali	Rame,	Nichel
COD	Azoto nitroso	Cloruri	zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	<u>Fosforo totale</u>	grassi ed oli animali e vegetali	<u>Alluminio</u>	Solventi organici aromatici
Fenoli	Calcio	Magnesio	<u>Cloruri</u>	

I parametri sottolineati dovranno rispettare le deroghe richieste

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeacqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO
(Geom. Guazzi Manuela)
Atto firmato digitalmente secondo
la normativa vigente

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Ferruccio Lamborghini n. 30

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di sviluppo e prototipazione di componenti in materiali compositi e attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi svolta dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. nello stabilimento ubicato in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Ferruccio Lamborghini n. 30.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'Allegato 4 della D.G.R. n. 2236/2009 ss.mm.ii. e precisamente:

- punto 4.3 – Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 Kg.

Prescrizioni

1. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CABINA BLOWTHERM – OCCC1 CABINAREA

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: BOX RESINE – OCCC1 - RICAMBIO ARIA

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: CABINA DI LAMINAZIONE – OCCC1 CABINAREA

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: PANTOGRAFO FRESATRICE – OCCC1 PANTOGRAFO AREA

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: PRESSE - OCCC1 MOULDING PRESS AREA

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: LASER SYNRAD – OCCC1 LASER

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: BANCO ASPIRATORE BSJET DF 2500 – OOCC2 LAB
EMISSIONE E15
PROVENIENZA: CAPPASPIRATRICE PER ACIDI – OOCC2 LAB
EMISSIONE E16
PROVENIENZA: CABINA SMERIGLIATURA 1 – OOCC2 REPAIR AREA
EMISSIONE E17
PROVENIENZA: CABINA SMERIGLIATURA 2 – OOCC2 REPAIR AREA
EMISSIONE E18
PROVENIENZA: PALLINATRICE S28 – OOCC2 REPAIR AREA
EMISSIONE E19
PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO VENTILATO SERMAC – OOCC2 REPAIR AREA
EMISSIONE E21
PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO BINDER – OOCC2 LAB.
EMISSIONE E22
PROVENIENZA: PALLINATRICE SD9 – OOCC2 LAB.
EMISSIONI E23 – E27 - E30
PROVENIENZA: CAMERA XENON RICAMBI ARIA – OOCC2 LAB.
EMISSIONE E24
PROVENIENZA: TEST CORROSIVE CHAMBER – OOCC2 LAB
EMISSIONE E25
PROVENIENZA: IMPIANTO DI INIEZIONE RTM TARTLER – OOCC1
EMISSIONE E26
PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO SERMAC – OOCC1
EMISSIONE E28
PROVENIENZA: TERMOFORMATRICE – OOCC1
EMISSIONE E29
PROVENIENZA: STEAM JET 1 E 2 – OOCC2 LAB.
EMISSIONE E31
PROVENIENZA: CAPPASPIRAZIONE PER ACIDI – OOCC2 LAB.
EMISSIONE E32
PROVENIENZA: MACCHINA PMC – OOCC1

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione del gelcoat e dell'impregnazione con resina poliesteri;
- Le operazioni di applicazione gelcoat, impregnazione con resina poliesteri e lavaggio devono essere svolte in appositi impianti o ambienti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Le operazioni di applicazione gelcoat ed impregnazione con resina poliesteri devono essere svolte in appositi impianti o ambienti dotati di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particolato;
- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di gelcoat/resine pronte all'uso pari a 200 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di applicazione gelcoat e resine;
- Il gelcoat e le resine, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa;
- Qualora la capacità nominale di prodotto per la pulizia fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni elencate nei punti da a) ad f) devono rispettare i valori limite di concentrazione di seguito riportati. Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649).

a. Applicazione manuale/automatica di gelcoat

Polveri totali	10	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione automatica)	150	mg/Nm ³

b. Impregnazione manuale/automatica a stampo aperto:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione automatica)	200	mg/Nm ³

c. Formatura con pressione e sottovuoto per iniezione:

Composti organici volatili	50	mg/Nm ³
----------------------------	----	--------------------

d. Formatura per avvolgimento, per colaggio e per centrifugazione:

Composti organici volatili	100	mg/Nm ³
----------------------------	-----	--------------------

e. Postindurimento:

Composti organici volatili	100	mg/Nm ³
----------------------------	-----	--------------------

f. Formatura ad alta pressione e ad alta temperatura:

Composti organici volatili	200	mg/Nm ³
----------------------------	-----	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carteggiatura, sbavatura, rasatura, taglio e rifilatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di gelcoat, resina e solventi utilizzati, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Gelcoat	
	Resina	
	Diluente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di applicazione gelcoat	
	Impianto di impregnazione	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime dei punti di emissione E31, E32 dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e

uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell’Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 2505/2021, sinadoc n. 39327/2022).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/06/2023 al PG/2023/112679 ed al PG/2023/112680).

Pratica Sinadoc 24990/2023

Documento redatto in data 20/10/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Ferruccio Lamborghini n. 30

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 17/12/2020, così come integrata in data 03/03/2021, presentata dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Sant'Agata Bolognese (Adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 16/04/2009) per l'attività di caratterizzazione meccanica, estetica e termofisica di materiali metallici, plastici e compositi.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2021/55510 del 12/04/2021.
- Visto il parere acustico favorevole del Comune di Sant'Agata Bolognese con nota Prot. n. 6543 del 25/05/2021.
- Visto che è stata presentata in data 25/05/2023 da Sara Bruschi, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Automobili Lamborghini S.p.A., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“la modifica sostanziale dell'AUA vigente, avente n. DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023, per i fabbricati denominati OOCC1 e OOCC2 siti in via Lamborghini n. 30 nel comune di Sant'Agata Bolognese non è tale da comportare il superamento dei limiti di immissione assoluti di zona né tanto meno dei limiti di immissione differenziale al ricettore individuato come da valutazione previsionale del 17/02/2020, successiva integrazione del 03/03/2021 e relativo collaudo del 10/11/2022 redatti dallo scrivente studio”*.
- Visto il nulla osta acustico senza prescrizioni del Comune di Sant'Agata Bolognese con nota del 06/09/2023.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Sant'Agata Bolognese, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2021/55510 del 12/04/2021, con parere favorevole per la matrice acustica Prot. n. 6543 del 25/05/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/05/2021 al PG/2021/83082). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 2505/2021, sinadoc n. 39327/2022).
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 25/05/2023 da Sara Bruschi, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. (agli atti di ARPAE in data 28/06/2023 al PG/2023/112679).
- Elaborato "Previsionale di Impatto Acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 17/12/2020 da Sara Bruschi e Giovanni Narda, in qualità di tecnici in acustica iscritti all'Albo incaricato dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 15/01/2021 al PG/2021/6140).
- Elaborato "Previsionale di Impatto Acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 03/03/2021 da Sara Bruschi e Giovanni Narda, in qualità di tecnici in acustica iscritti all'Albo incaricato dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 12/02/2021 al PG/2021/39716).

Pratica Sinadoc 24990/2023

Documento redatto in data 20/10/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

AREA TECNICA

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019
Tel. 051.68.18.911

COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

PRATICA SUAP N. 22/2020

Classifica **6.8**

Sant'Agata Bolognese, lì 19/05/2021

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **RICHIESTA di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA DITTA AUTOMOBILI LAMBORGHINI (FABB. DENOMINATI OCCC1 & OCCC2) SITI IN SANT'AGATA BOLOGNESE IN VIA F. LAMBORGHINI,30 – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**
Parere AMBIENTALE

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 24/12/2020 Prot. nr 17393/2020 dalla Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI, per le seguenti matrici ambientali relative agli impianti siti in Via F. Lamborghini,30:

- Scarichi idrici di acque reflue industriali nella pubblica fognatura (Soggetto competente Sorgeacqua s.r.l.);
- Adesione all'autorizzazione di carattere generale (emissioni in atmosfera) (Soggetto competente Arpae);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune, previa acquisizione del parere tecnico di Arpae);

Visti:

- il parere di Sorgeacqua Srl del 29/03/2021 Prot. 166, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4290/2021 del 07/04/2021 relativo allo scarico in pubblica fognatura;
- nulla-osta all'allacciamento al servizio idrico integrato per scarichi acque reflue domestiche, rilasciato da Sorgeacqua Srl in data 29/03/2021 prot 167, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4290/2021 del 07/04/2021;
- il parere relativo alla matrice rumore formulato da ARPAE – APAM in data 07/04/2021 SINADOC NR. 3561/2021 e Ns. PG 4540/2021 del 13/04/2021;

Ravvisata la necessità di formulare il parere ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate in oggetto;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

Si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ferme restando le condizioni del Gestore del SII, Sorgeacqua Srl e di ARPAE – APAM, di cui ai nulla-osta-pareri in premessa citati. Si prende atto che l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio dell'AUA richiesta.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Francesco Anceschi
originale firmato digitalmente



Sinadoc n. 3561/2021

S. Giorgio di Piano, 07/4/2021

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

e p. c. ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Piana Luca

Oggetto: AUA D.P.R. n.59/2013. Ditta **“AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.”**, con sede in Sant'Agata Bolognese, Via Modena n. 12, per gli impianti siti in via F. Lamborghini n.30 (fabbricati denominati **OOCC1 e OOCC2**). Trasmissione relazione tecnica per l'espressione del parere finalizzato al rilascio del nulla-osta acustico. Pratica Suap N.22/2020 del 24/12/2020.

Visto la documentazione trasmessa da Codesto Suap e nello specifico la DO.IM.A. denominata *“valutazione previsionale di impatto acustico per inserimento di due nuovi gruppi frigo esterni”* del 17/12/2020 redatta dallo studio GSA Ingegneria agli atti di Arpae al PG/2021/6140 del 15/01/2021 nonché la documentazione integrativa¹ pervenuta a questa Agenzia in data 12/3/2021 e registrata con il protocollo n.PG39716 si esprimono le seguenti valutazioni.

L'attività produttiva della ditta in oggetto consiste nella realizzazione di prototipi di compositi in fibra di carbonio utili a comporre la scocca delle vetture.

La DO.IM.A di cui sopra, redatta da TCAA, è stata elaborata al fine di definire il contributo in ambiente esterno determinato dall'inserimento nell'area dello stabilimento di via Lamborghini n.30, di due nuovi gruppi frigo con funzionamento continuo denominati gruppo frigo *“Clivet”* e gruppo frigo *“Hitema”*. Lo stabilimento in oggetto è ubicato nel comune di Sant'Agata Bolognese all'interno di un'area di tipo prevalentemente industriale e con la scarsa presenza di abitazioni, che rientrano anch'esse in classe acustica V. Nello specifico sono presenti due abitazioni potenzialmente impattate che la DO.IM.A identifica come ricettori *“R1”* (via Modena 18a) e *“R2”* (via Modena 18c). L'analisi dell'impatto acustico prodotto dai nuovi impianti è stata condotta sul ricettore R1, in quanto più esposto rispetto al ricettore R2.

Per determinare lo stato di fatto acustico sul quale implementare la sonorità dei nuovi impianti e quindi ottenere l'impatto acustico di progetto, lo studio GSA Ingegneria ha adottato i livelli sonori elaborati dalla DO.IM.A² datata 06/06/2019. Gli effetti sonori dei nuovi impianti frigo sul ricettore R1 ,

¹La documentazione integrativa visionata è composta dalla DOIMA redatta dallo studio GSA in data 3/3/2021, dalla DO.IM.A del 06/06/2019 redatta dallo studio p.StudioA di Modena relativo ad altro procedimento e alcuni elaborati specifici della barriera antirumore in progetto.

² Trattasi della DO.IM.A presentata per lo stabilimento in oggetto in data 06/06/2019 dallo studio p.StudioA di Modena relativo all'inserimento di una Pompa P.V.R.(mod. EU300) e di un Compressore (mod.Gardner Denver) confinate, unitamente ad alcuni impianti esistenti, all'interno di un vano tecnico appositamente costruito.



così come da elaborazione dallo studio GSA, sono stati determinati sommando i livelli sonori post-operam estratti dalla DO.IM.A datata 06/06/2019 con i livelli sonori ricavati dalle schede tecniche dei due nuovi impianti frigo³. Si precisa che i dati estratti dalla DO.IM.A datata 06/06/2019 sono valori predittivi e non valori effettivamente rilevati che tuttavia Gsa Ingegneria ha ritenuto comunque utilizzabili per la caratterizzazione della rumorosità attualmente presente.⁴ Va inoltre precisato, così come si evince dalla DOIMA redatta da Gsa Ingegneria, che la valutazione previsionale dello studio p.StudioA di Modena, prevedeva, per contenere i livelli sonori al confine aziendale ed al ricettore considerato, la realizzazione di un vano tecnico con funzione di mitigazione del rumore. Nello specifico un vano tecnico⁵, avente caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti, di dimensioni tali da poter incapsulare sia le principali sorgenti sonore esterne esistenti che quelle di progetto. Allo stato attuale questo locale tecnico non risulterebbe ancora completato⁶.

L'inserimento dei nuovi gruppi frigo, così come si evince dalla DO.IM.A dello studio GSA Ingegneria del 17/12/2020 ha evidenziato in periodo notturno il rispetto del valore limite assoluto di immissione e il superamento del limite differenziale presso il ricettore R1. Per il rispetto del limite differenziale la DO.IM.A del 17/12/2020 ha proposto la realizzazione, in prossimità dei due gruppi frigo, di una barriera antirumore⁷ di lunghezza e altezza pari rispettivamente a 13,5 m e a 5 metri. Con la documentazione integrativa pervenuta in data 12/3/2021 è stata data evidenza dell'avvio del procedimento necessario per l'edificazione della barriera proposta. Nella medesima documentazione integrativa è stato inoltre valutato l'impatto sonoro dei nuovi gruppi frigo anche in periodo diurno. La presentazione dei livelli sonori diurni ha evidenziato, anche per questo periodo il rispetto dei limiti assoluti di immissione e differenziali.

Alla luce delle suddette valutazioni l'istruttoria è da ritenersi favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *in sede di messa in opera dei nuovi impianti frigo siano adottati per il frigo marca "Clivet" il modello corrispondente alla potenza sonora pari a 92 dB(A) e per il frigo marca "Hitema" il modello con pressione sonora pari a 61,1 dB(A);*
- *sia completato il vano tecnico "di dimensioni esterne 6.9 x 3.0 x 4.0 m (LxAxP) descritto dalla DO.IM.A (pagina 10) redatta dallo studio p.StudioA di Modena in data 06/06/2019;*
- *sia realizzata la barriera antirumore di lunghezza pari a 13,5 metri e altezza pari a 5 metri meglio descritta a pagina 18 (paragrafo 7.3.) della DOIMA dello studio Gsa Ingegneria del 17/12/2020;*
- *nei 60 gg. successivi alla dichiarazione di fine lavori a seguito dell'edificazione delle barriera antirumore sia presentata (ad Arpae-SAC e al Comune di Sant'Agata Bolognese) una certificazione di collaudo contenente l'indagine fonometrica (rappresentativa delle massime condizioni di esercizio di tutte le sorgenti sonore) finalizzata ad attestare il rispetto dei valori*

³ Le schede tecniche presentate dallo studio Gsa evidenziano per il Gruppo frigo Clivet una potenza sonora pari a 92 dB(A) e per il Gruppo frigo Hitema una pressione sonora pari a 61,1 dB(A).

⁴ Pagina 4 DO.IM.A Gsa Ingegneria: "Inoltre la suddetta valutazione previsionale fu condotta nella "condizione più cautelativa per i residenti e per l'ambiente" ovvero sul periodo di riferimento notturno "dove i livelli di rumore residuo sono più bassi".

⁵ Trattasi di un locale tecnico, le cui caratteristiche costruttive sono meglio definite a pag.10 della DOIMA "di dimensioni esterne 6.9 x 3.0 x 4.0 m (LxAxP) realizzato con pannelli INP spessi 10 cm o altro con caratteristiche identiche o superiori, lato con lamiera cieca verso l'esterno, lato con lamiera forata verso l'interno, intercapedine riempita in lana minerale ad alta densità (almeno 70 Kg/mc o superiore)...." dotato di 6 prese d'aria silenziate.

⁶ Pagina 4 Doima del 17/12/2020 "Siccome allo stato attuale il box risulta ancora incompleto (in fase di completamento), si è ritenuto non significativo condurre dei nuovi rilievi dello stato fatto, non potendo verificare l'effettiva mitigazione fornita dal box stesso.."

⁷ Trattasi di un manufatto di lunghezza pari a 13,5 metri e altezza pari a 5 metri meglio descritto a pagina 18 (paragrafo 7.3.) della DOIMA dello studio Gsa Ingegneria del 17/12/2020.



limiti di immissione assoluti di zona e dei limiti differenziali diurni e notturni al ricettore individuato "R1" (via Modena 18a);

- *la relazione di collaudo di cui sopra dovrà inoltre contenere una descrizione dettagliata delle opere di mitigazione attuate (vano tecnico e barriera antirumore), con le relative schede prestazionali dei materiali utilizzati;*
- *dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali sia per le sorgenti sonore che per le opere di mitigazione acustica presenti nel sito d'impianto, tali da assicurare, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura dei manufatti e degli impianti, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi possa essere di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
- *qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.*

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal tecnico Gallerani Enzo⁸ ed è stato espresso nell'ambito dell'istruttoria sulla domanda di rilascio di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, di cui alla pratica sinadoc n. 2505/2021.

Si rimane inoltre in attesa del modulo di impegno al pagamento non ancora pervenuto alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it così come da ns. richiesta PG/2021/16007 dell'01/02/2021.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
METROPOLITANO
(Dr Vittorio Gandolfi)
(firmato digitalmente)**

⁸ TCAA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n.5119 e al numero di Iscrizione dell'Elenco Regionale RER/00072

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.